



AUDIZIONE ALLA V e XII COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI del 2 LUGLIO 2013.

Roma 2 luglio 2013- Primo incontro oggi alla camera con la V e XII commissione in cui lo Snamì ha portato il suo contributo esponendo per sommi capi una valutazione della situazione attuale del territorio e le sue proposte di miglioramento e razionalizzazione della Medicina Generale. Hanno rappresentato il sindacato Pasquale Orlando, vice presidente nazionale e Nino Grillo, vicesegretario nazionale. <Abbiamo sottolineato come la crescente burocratizzazione della professione crei un forte disagio nell'esercizio della professione che si ripercuote in una spendita di tempo a discapito della clinica così come la deospedalizzazione precoce, anche determinata da fattori economici nelle regioni con piano di rientro, sia una criticità in evoluzione. E' stato ribadito come non debba essere smantellato il sistema attuale di capillarizzazione degli studi dei medici di medicina generale, diffusi sul tutto il territorio nazionale, presenti anche nei piccoli paesi e nelle zone decentrate. Mentre certo tipo di aggregazioni forzate favorirebbero al contrario la disgregazione di questo sistema che ha consentito all'oggi un'ottima assistenza sanitaria territoriale, molto gradita ai pazienti. Abbiamo esposto la nostra non chiusura ad una riorganizzazione sperimentale dei distretti sanitari che dovrebbero garantire l'apertura di poliambulatori, aperti h24, dove durante il giorno, a turno, sarebbero disponibili medici di medicina generale che attuerebbero degli ambulatori dedicati ai propri assistiti cronici (diabete, ipertensione, BPCO ecc) in collaborazione con gli specialisti e, assieme alla Continuità assistenziale, garantirebbero anche le eventuali urgenze differibili (i cosiddetti codici bianchi). Il tutto non oltre l'attuale orario di lavoro che non subirebbe variazioni. Il lavoro in collaborazione con altre figure mediche della medicina generale e le 38 ore della continuità assistenziale contribuirebbero ad integrare-rafforzare tutte le forme di assistenza verso gli anziani e pazienti cronici che inevitabilmente sempre di più graveranno sul territorio.>

Cauto ottimismo dello Snamì per questo primo incontro i cui lavori prossimi futuri saranno il frutto di un confronto con la base e con i quadri dirigenziali sindacali già dal prossimo congresso nazionale di Salerno dei primi di Ottobre.

